

UNICIST HOMEOPATHY IN THE TREATMENT OF MOURNING SOMATIZATION IN VETERINARY MEDICINE: A CASE REPORT

F. Maiuri, E. Frati, P. Pamich

BACKGROUND

In this work we describe the case of a mourning somatization in a dog treated with the constitutional remedy.

MATERIALS AND METHODS

This case is a 10 year old cocker who developed, a week after the death of the dog with whom he lived, some peculiar symptoms not resolved following conventional treatment.

This dog, who witnessed the death of his companion, apparently showing indifference, developed a week later: multiple episodes of nocturnal vomiting, nocturnal restlessness with the need to move continuously, excessive vocalization, verses and frequent cries during sleep, symptoms that I could personally verify during the visits made to him.

In addition, the owner reported that the dog has developed terror for the water of the pond in their garden and often seemed to fix points in front of him as if he saw ghosts. The owner also adds that the dog behaved as if he had lost his identity, as if he were divided into two, sometimes dark and sometimes affectionate for no apparent reason.

Visiting the dog, I noticed that, when he was in the garden, he often stopped and stared looking at a point on the horizon, as if he were seeing something.

This case was analyzed according to the method of unicist homeopathy.

The dog has been visited and his behaviors have been carefully observed. He also underwent to an ultrasound which excluded the presence of gastritis and showed only signs of a previous non-active pancreatitis.

We also interrogate the owner with the aim to know precisely the clinical history of the dog, its experience and its current symptoms.

The symptoms considered fundamental because they were very intense and / or strange, rare and peculiar, were repertorized using the informatic repertory CompleteDynamics. A unitary remedy was prescribed, in successive administrations with incremental powers from 5 to 200 CH and the animal was carefully observed.

RESULTS

The prescribed remedy is Cannabis Indica, and was chosen above all on the basis of excessive vocalization, interpreted as loquacity, associated with confusion about one's identity and visions of ghosts.

The main differential diagnoses are represented by the solanaceous, Stramonium above all, who share the nightly aggravation, the fear of water, the visions of ghosts, but have less the theme of the confusion identity.

A high value was given to the symptoms reported by the owner, which seemed very reliable in observing her dog's behavior.

The therapy started with Cannabis Indica 5 CH, 5 drops once a week for four weeks. During this period there was a first aggravation, represented by the reappearance of an otitis in the right ear (a pathology he had suffered in the past) which resolved only with the use of a tea tree based cream.

Thereafter, Cannabis Indica 7 CH was administered, 5 drops once a week for four weeks and then Cannabis Indica 9 CH, 5 drops once a week for another four weeks. During these two months of therapy the dog became progressively quieter and there were no further aggravations.

At this point, Cannabis Indica 30 CH was administered, 5 drops once a week for four weeks. Immediately after the first administration of Cannabis Indica 30 CH there was a second aggravation: the vomiting episodes increased, becoming daily for a week, and then gradually diminishing until they disappeared completely with the subsequent administration of the remedy.

In the following three months were administered Cannabis Indica 33 CH, then Cannabis Indica 35 CH and finally Cannabis Indica 37 CH, all the remedies were administered 5 drops once a week for four weeks each one. In this period the dog has undergone another transient aggravation characterized by an increase in aggressiveness and by the appearance of a strong fear of water, symptoms then gradually disappeared with the subsequent administration of the remedy.

Finally, Cannabis Indica 200 CH was administered 5 drops once. After this administration the dog appeared calm and affectionate, excessive vocalization disappeared as well as the cries during sleep and no further aggravations occurred or other symptoms appeared.

CONCLUSIONS

This case is an example of how unicist homeopathy can be effectively applied also in the veterinary field and lead to a deep and lasting recovery.

KEY WORDS: veterinary, cannabis indica, homeopathy, identity, ghosts, vomit

OMEOPATIA UNICISTA NEL TRATTAMENTO DI UNA SOMATIZZAZIONE DA LUTTO IN MEDICINA VETERINARIA: UN CASO CLINICO

BACKGROUND

In questo lavoro abbiamo descritto un caso di somatizzazione di un lutto da parte di un cocker di 10 anni, trattato con il rimedio omeopatico costituzionale

MATERIALI E METODI

Questo è il caso di un cocker di 10 anni che ha sviluppato, una settimana dopo la morte del cane assieme al quale viveva, alcuni sintomi peculiari non risolti in seguito a trattamento convenzionale.

Questo cane, che ha assistito alla morte del compagno mostrando apparentemente indifferenza, ha sviluppato una settimana dopo: plurimi episodi di vomito notturno, irrequietezza notturna con bisogno di muoversi continuamente, eccessiva vocalizzazione, versi e pianto frequente durante il sonno, sintomi che ho potuto personalmente verificare durante le visite a lui effettuate.

Inoltre la proprietaria ha riferito che il cane ha sviluppato terrore per l'acqua del laghetto presente nel loro giardino e che spesso sembrava fissare con insistenza dei punti come se vedesse dei fantasmi, secondo la proprietaria vedeva il cane morto. La proprietaria aggiunge inoltre che il cane si comportava come se avesse perso la propria identità, come se fosse diviso in due, a volte tenebroso e a volte affettuoso senza apparente motivo.

Visitando il cane ho constatato che, quando era in giardino, spesso si fermava e fissava un punto all'orizzonte, come se stesse vedendo qualcosa.

Questo caso è stato analizzato secondo il metodo dell'omeopatia unicista. Il cane è stato visitato e sono stati osservati con attenzione i suoi comportamenti. E' stato inoltre sottoposto ad un'ecografia che ha escluso la presenza di gastrite ed ha evidenziato solamente segni di una pregressa pancreatite non attiva. Anche la padrona è stata sottoposta ad un'anamnesi accurata volta a conoscere con precisione la storia clinica del cane, il suo vissuto ed i suoi sintomi attuali.

I sintomi ritenuti fondamentali perché molto intensi e/o strani, rari e peculiari sono stati repertorizzati mediante Complete Dynamics. E' stato prescritto un rimedio unitario, in somministrazioni successive con potenze incrementalmente dalla 5 alla 200 CH e si è osservato attentamente l'animale.

RISULTATI

Il rimedio prescritto è Cannabis Indica, ed è stato scelto soprattutto sulla base della eccessiva vocalizzazione, interpretata come loquacità, associata alla confusione sulla propria identità ed alle visioni di fantasmi. Le principali diagnosi differenziali, poste sia dalla repertorizzazione che dallo studio delle materie mediche, sono rappresentate dalle solanacee, soprattutto Stramonium, che condividono l'aggravamento notturno, la paura dell'acqua, le visioni di fantasmi, ma hanno meno forte il tema della confusione identitaria. E' stato dato quindi molto valore ai sintomi riferiti dalla padrona, che è sembrata molto attendibile nell'osservare il comportamento del suo cane.

La terapia è iniziata con Cannabis Indica 5 CH, 5 gocce una volta alla settimana per quattro settimane. Durante questo periodo si è verificato un primo aggravamento, rappresentato dalla ricomparsa di una otite all'orecchio destro (patologia di cui aveva sofferto in passato) risoltasi con il solo uso di una pomata a base di tea tree.

Successivamente è stata somministrata Cannabis Indica 7 CH, 5 gocce una volta alla settimana per quattro settimane e quindi Cannabis Indica 9 CH, 5 gocce una volta alla settimana per altre quattro settimane. Durante questi due mesi di terapia il cane è diventato progressivamente più tranquillo e non si sono verificati ulteriori aggravamenti.

A questo punto è stata somministrata Cannabis Indica 30 CH, 5 gocce una volta alla settimana per quattro settimane. Subito dopo la prima somministrazione di Cannabis Indica 30 CH si è verificato un secondo aggravamento: gli episodi di vomito sono aumentati, diventando quotidiani per una settimana, per poi andare a scemare gradatamente fino a scomparire del tutto con le successive somministrazioni del rimedio.

Nei tre mesi successivi sono state somministrate, sempre 5 gocce una volta alla settimana per quattro settimane, Cannabis Indica 33 CH, poi Cannabis Indica 35 CH ed infine Cannabis Indica 37 CH. In questo periodo il cane è andato incontro a un altro transitorio aggravamento caratterizzato da un aumento dell'aggressività e dalla comparsa di una forte paura dell'acqua, sintomi che sono poi gradualmente scomparsi con le successive somministrazioni del rimedio.

Infine è stata somministrata Cannabis Indica 200 CH 5 gocce una sola volta. Dopo tale somministrazione il cane è apparso tranquillo e affettuoso, è scomparsa la vocalizzazione eccessiva così come i versi/pianti durante il sonno e non si sono verificati ulteriori aggravamenti né sono comparsi altri sintomi.

CONCLUSIONI

Questo caso è un esempio di come l'omeopatia unicista possa essere efficacemente applicata anche in ambito veterinario e portare ad una guarigione profonda e duratura.

PAROLE CHIAVE: veterinaria, cannabis indica, omeopatia, identità, fantasmi, vomito